

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00014459

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SP

PVCC - Comune Castelnuovo Magra

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S21

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Giardelli P.

DRVD - Data rilevamento 1978

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione molla da camino

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione mole

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione

ATBM - Motivazione contesto

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XIX fine

DTFM - Motivazione della datazione esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia ferro

MTCT - Tecnica battitura/ tempra

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	57
UT - USO	
UTF - Funzione	Usato per afferrare e ritirare le braci e altre cose che scottano dal fuoco.
UTM - Modalita' d'uso	Si afferrano le molle all'altezza della giuntura, esercitando forza col mano si fa in modo che le appendici delle due braccia afferrino all'estremità i carboni.
UTO - Occasione	In uso.
UTA - Collocazione nell'ambiente	In cucina, accanto al camino.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un attrezzo in ferro, di cinquanta centimetri circa, fatto di due braccia unite da una giuntura flessibile; all'estremità delle due braccia si trovano due piccole appendici prensili di forma rotondeggiante.
NSC - Notizie storico-critiche	Le molle da camino si usavano per ritirare dal focolare i testi gandi erl la cottura del pane e i testetti delle focacce. Un uso particolare era quello adottato nella non lontana Valle del Mangia. Quando le donne erano indisposte preparavano un bel fuoco di legna, fintanto non si era formato un consistente mucchio di brace. Sopra i carboni accesi collocavano le molle (denom. loc. "a prensua"), in modo da farle diventare rosse incandescenti come la brace. Preparavano dunque una tazza d'acqua, ricorrevano al mestolo (denom. loc. "kazza"), col quale si amministrava per tutto il giorno l'acqua, contenuta in un apposito secchio dentro casa. Infine immergevano nell'acqua le molle roventi e bevevano quest'acqua più calda e vaporosa che potevano: il sollievo per l'ammalata pare fosse immediato. Non vi era donna di qualunque età quale non si somministrasse, anche durante i disturbi e i dolori della gravidanza: era il primo soccorso al quale si ricorreva in casa.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 6935/Z
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Plomteux H.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto

BIBA - Autore	Sittoni G./ Podenzana G.
BIBD - Anno di edizione	1912
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Giardelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Dentone A.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Dentone A.